

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

### SOGGETTO PROPONENTE

Costituita nel Aprile del 2011, "Il Consiglio dei Bamboccioni" è un'associazione di volontariato specializzata sui temi riguardanti la gioventù che non ha fini di lucro, neanche indiretto, ed opera esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

Lo spirito e la prassi dell'Associazione hanno a cuore ed intendono focalizzarsi sull'**educazione**, sull'**orientamento** e sull'**inserimento sociale** dei giovani e degli adolescenti.

L'associazione "Il Consiglio dei Bamboccioni" nasce dalla volontà dei giovani di rispondere a tono a tutti coloro che non comprendono minimamente cosa significa oggi "essere giovani" .

In un contesto di Crisi Mondiale, che tra l'altro non ha origine nei giovani quanto semmai nelle scelte erronee operate dal mondo degli adulti negli anni passati, si è andata affermando e diffondendo spesso l'idea del fenomeno "**adolescente come bamboccione**", nell'accezione di uomo dal comportamento infantile e viziato, poco maturo o responsabile giovane maturo, che invece di rendersi autonomo continua a stare in casa con i genitori, e si fa mantenere da loro. Tale fenomeno risulta in forte collegamento con la "precarietà"(sociale, affettiva, lavorativa, etc.), ma anche con il "**mammismo italiano**" e fenomeni quali il "**baronismo domestico**", il dramma della "**solitudine esistenziale**", etc.

Noi dell'Associazione "Il Consiglio dei Bamboccioni" intendiamo accogliere tale provocazione in considerazione e constatazione del fatto che l'adolescenza non è una patologia (per l'appunto "Bamboccioni") ma una fase del ciclo vitale che merita, in questo periodo di crisi mondiale, particolare attenzione da parte delle politiche e da parte della popolazione.

"Il Consiglio" vuole essere, già di per sé, una risposta chiara ed immediata alla società: l'adolescente è il **protagonista** attraverso cui si realizza il territorio e la comunità. L'adolescente è il prezioso **Capitale Umano**, fonte di rigenerazione del vecchio tessuto sociale italiano. L'adolescente è creatività, innovazione, aggiornamento, spinta evolutiva e cambiamento. L'adolescente é pertanto **ossigeno prezioso** per la nostra società.

Facendo leva sul **protagonismo giovanile** e il **senso di appartenenza** alla comunità locale e dando voce al desiderio che i giovani hanno di impegnarsi nel sociale, di partecipare attivamente a diverse iniziative, l'Associazione sostiene le **comunità giovanili e scolastiche** quali strumenti di crescita culturale, sociale e lavorativa della comunità locale, sostenendole nel ruolo di promozione e di **integrazione sociale**.

Per questo motivo l'Associazione predispone **spazi d'aggregazione ad hoc** ed iniziative in cui i giovani possono esprimere liberamente la propria personalità, essere liberi di fare musica, teatro, cinema, organizzare convegni, realizzare mostre fotografiche, leggere libri e giornali, svolgere corsi di ogni genere, fare attività di recupero dei materiali e di artigianato locale.

Tra le iniziative che si sta mettendo in moto attraverso l'apporto dei **giovani volontari** che compongono l'Associazione "Il Consiglio dei Bamboccioni", troviamo:

- ✚ Ricerca intervento con le Biblioteche Scolastiche del Comune Roma. Approfondimento del Processo Istituito.
- ✚ Contributo alla Realizzazione del "Consiglio Municipale dei Bambini e dei Ragazzi" del Municipio VIII del Comune di Roma.
- ✚ Laboratorio di **Ceramica**: arte classica e alto artigianato abruzzese
- ✚ Laboratorio di **Origami**. Artigianato artistico e decorativo
- ✚ Laboratorio sul metodo di studio e la didattica orientativa.
- ✚ **Progetto "Extra & In Time"**. Ricerca intervento sui bisogni giovanili e scolastici in tema di orientamento e dispersione scolastica con manifestazione d'interesse del Municipio VIII del

Comune di Roma Capitale

(Allega Curriculum Vitae dell'Associazione di Volontariato "Il Consiglio dei Bamboccioni".)

Al. Sone.

## TITOLO DEL PROGETTO

### "Culture Sotterranee"

*Promozione e sviluppo di scambi socio inter-culturali tra generazioni giovanili locali*

Il Progetto "Culture sotterranee" intende presentare un **quadro di riferimento** e le **buone prassi** già sperimentate (e in corso di sperimentazione) dai nostri associati in grado di rispondere ai bisogni della popolazione immigrata con una offerta dal sapore giovanile: "... *Gli interventi finalizzati ad incoraggiare la partecipazione delle persone immigrate alla vita sociale ed economica*" sono all'ordine del giorno dell'Agenda dell'Unione Europea, e costituiscono uno degli ambiti più preoccupanti per la coesione dell'intero sistema europeo, in quanto diffondono "culture altre" da quelle "dominanti" che, in modo per l'appunto silenzioso e sotterraneo, si nascondono spesso dietro apparenti appartenenze<sup>1</sup>.

Nel Piano Locale Giovani si afferma che *"la presenza di persone immigrate è aumentata notevolmente: oggi i giovani tra 15 e 34 anni sono oltre 100 mila (oltre il 18% dei giovani residenti a Roma) e l'incidenza è in crescita"*. Per questi motivi riteniamo che, in accordo con le Linee Guida Regionali della Terza Annualità del Plg, il territorio Provinciale di Roma, e in particolare quello del Municipio II di Roma Capitale, abbia particolare **bisogno di accoglienza** e di **scambi socio interculturali** efficaci. All'interno di questo territorio caratterizzato da forte movimento migratorio, l'"**LC Borsi**"<sup>2</sup> di Via Tiburtina Antica e il "**Centro Baobab**" di via Cupra, partner del nostro progetto, sono caratterizzati nella fattispecie da una sostanziale presenza di fenomeni di emarginazione, devianza ed esclusione sociale, che meritano particolari attenzioni da parte delle Istituzioni e dell'opinione pubblica.

AREA TEMATICA (A SCELTA TRA QUELLE INDICATE ALL'ART. 2 DELL'AVVISO PUBBLICO)

#### CODICE 01 PROSC- PROMOZIONE E SCAMBI SOCIO-CULTURALI

Promozione e sviluppo scambi socio-culturali . Prevenzione e contrasto fenomeni di emarginazione e devianza  
L'intervento mira a promuovere scambi socio-culturali tra generazioni, culture e religioni per contrastare fenomeni di "non conoscenza", emarginazione e devianza

#### TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

La cultura dell'accoglienza, della coesione e dell'integrazione sociale che sono la base sostanziale per costituire qualsivoglia scambio socio-culturale sul nostro territorio, non possono che passare attraverso **"strumenti mediatori"** che, da una parte attenuano le ansie per il "non conosciuto", e al contempo veicolano ed esaltano curiosità, bellezza e contenuti innovativi<sup>3</sup>, che caratterizzano le altre culture.

<sup>1</sup> Sono un esempio i recenti fenomeni legati all'Isis che sono in grado di annidare e arruolare per scopi terroristici giovani immigrati di seconda e terza generazione, anche con cittadinanza italiana e quindi apparentemente integrati.

<sup>2</sup> ospita il 2° CTP ed. adulti (2° Centro Territoriale Permanente per l' Educazione degli Adulti), ma anche i detenuti della "Casa di Reclusione - Rebibbia" e la "Casa circ. Femminile Rebibbia".

<sup>3</sup> Strumenti "più conosciuti" come lo scambio di libri, le immagini e i colori della pittura, soprattutto se fatti assieme, meglio si prestano rispetto al "con-tatto" diretto interpersonale. Tra le esperienze di lustro possiamo fare l'esempio del marchio "disegual" che ha fatto dell'identità culturale di un popolo lontano la base del proprio export a livello mondiale.

Per questo motivo le attività che intendiamo porre in essere in un'ottica di **educazione e promozione della cittadinanza-attiva giovanile**, necessitano dell'opportuno coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche e delle Comunità di immigrati finalizzato a combattere e **ridurre eventuali processi di emarginazione e marginalizzazione** che sono tipici dei contesti urbani della Capitale, come anche a **contrastare la diffidenza, l'indifferenza e i pregiudizi** rivolti alle persone "estrane".

L'obiettivo finale è quello anche qui di **lasciare un segno** sull'intero territorio: quindi l'organizzazione di una **mostra interculturale** non può che essere l'espedito funzionale che intendiamo realizzare, frutto di "percorsi dedicati" che convergono in modo responsabile e sostenibile, nella condivisione dei diritti fondamentali della persona: *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza."* (Rif. Art. 1, "Dichiarazione universale dei diritti umani").

**PREMESSA/ANALISI DEL CONTESTO E RILEVANZA DEL PROGETTO (incidenza relativamente ai problemi, ai bisogni e alle priorità dei beneficiari) MAX 20 RIGHE**

La stabilizzazione dei percorsi migratori<sup>4</sup> delle famiglie straniere è un fenomeno che si sta ormai consolidando nel nostro Paese a causa dei continui flussi migratori. Tale fenomeno che, riguarda trasversalmente diversi ambiti del sistema di welfare (casa, lavoro, salute, istruzione), dovrebbe essere governato da politiche e servizi che garantiscano una reale **integrazione** e favoriscano una maggiore **coesione sociale**. La presenza di minori stranieri sul territorio comunale<sup>5</sup> si inserisce di fatto nel processo dinamico di trasformazione sociale e culturale delle nostre comunità locali. La famiglia e la scuola sono ad oggi i contesti primari eletti in cui si pongono le basi per formare i cittadini del futuro, ed è proprio quest'ultima il luogo privilegiato in cui sono nate e si stanno consolidando strategie e strumenti di accoglienza e integrazione che sono passate da una prima "fase di emergenza" a una di "valutazione" delle esperienze realizzate, e di "programmazione" degli interventi. In questo scenario si situa l'I.C. Borsi e il Territorio Municipale di San Lorenzo che, adottando una **prospettiva interculturale<sup>6</sup> e dialettica**, intendono assumere il **rispetto delle diversità** come paradigma dell'identità stessa della scuola-territorio, aprendo ad occasioni privilegiate basate sulla conoscenza ed accettazione delle differenze. Per favorire la costruzione di un **sistema educativo integrato**, l'Associazione "Il Consiglio" intende realizzare il progetto "**Culture Sotterranee**" che, partendo proprio dalla scuola e con l'obiettivo di lavorare in un'ottica di complementarità e di programmazione territoriale, vuole rispondere ad un evidente **bisogno di completamento** della "qualità della vita" della comunità locale (es. effetto *puzzle*): un processo di empowerment sia personale che collettivo caratterizzato dalla capacità di **generare le azioni interculturali**, necessarie a mobilitare le risorse territoriali (es. "*sfondo*"), ad ottenere e utilizzare ciò che è indispensabile per mantenere lo stato di benessere e far emergere le potenzialità di diversificate culture e relazioni interpersonali (es. "*figura*"). Un'azione simbolica (di sistema) che non sia solo diretta al fenomeno "immigrazione"<sup>7</sup> e alle "nuove povertà", ma che vada a ricadere a diverso titolo e su diversi livelli in modo stabile sulle nuove generazioni e sul territorio inteso nella sua **unità**.

<sup>4</sup> Rapporto sulle politiche contro la povertà e l'esclusione sociale 2009- Commissione di indagine sull'esclusione sociale.

<sup>5</sup> La popolazione con cittadinanza straniera residente nel Comune di Roma continua a crescere e al 1° gennaio 2009 conta in totale 293.948 unità, con un aumento di 24.299 persone (+9%) rispetto a gennaio dell'anno precedente. In dieci anni gli stranieri residenti nella Capitale sono quasi raddoppiati e la loro incidenza sul totale della popolazione è pari al 10,3%; si tratta di una quota che è aumentata considerevolmente negli ultimi anni (era il 4,8% all'inizio del 1998 e il 9,3% nel 2008) e che colloca Roma tra i Comuni con una percentuale di immigrati stranieri relativamente alta rispetto al totale della popolazione.

<sup>6</sup> Rapporto Oasi, "I Bisogni e le domande sociali": *"In particolare bisogna mettere in atto una strategia di integrazione socio-culturale con riferimento: alla promozione di politiche lavorative più adeguate e di una più efficace formazione professionale; di concessione di spazi di protagonismo alle associazioni degli immigrati e ai loro rappresentanti; alla valorizzazione della loro specificità culturale e delle loro espressioni culturali; all'integrazione nel territorio delle nuove presenze, con una concezione di mediazione culturale che non la riduca a mero strumento di accesso agli uffici pubblici"*.

<sup>7</sup> Tali fenomeni sono tutti estremamente interconnessi. Promuovere un intervento su un target specifico della popolazione, significa reiterare la segregazione di quella popolazione rispetto alla restante dominante. I principi su cui muove il progetto sono pertanto quello dell'integrazione e della coesione sociale del cittadino immigrato e non.

Ab. Sone

Non Solo.

## FINALITA' ED OBIETTIVI MAX 10 RIGHE

La **finalità generale** del progetto consiste nel promuovere percorsi di integrazione e coesione interculturale tra scuola e territorio che siano in grado di far emergere la “cultura dell'accoglienza” e gli “scambi interculturali”, creando “nuove appartenenze” nel rispetto delle proprie identità e di quelle altrui.

**Obiettivo Specifico 1:** Valorizzare le Comunità Giovanili (di immigrati e non) e le Comunità scolastiche presenti sul territorio del Municipio II ritenendole strumenti efficaci per attivare processi relazionali e partecipativi in grado di fornire alla popolazione i mezzi per affrontare l'ambiente in cui vivono e interagire consapevolmente con lo stesso suscitando e stimolando la solidarietà, l'intercultura come pure l'accoglienza e valorizzazione della diversità.

**Obiettivo Specifico 2:** Favorire il dialogo, l'incontro e lo scambio tra studenti italiani e stranieri, promuovendo esperienze educative di cittadinanza attiva che dimostrino di saper attivare le risorse del territorio in un'ottica di condivisione di diritti, doveri e opportunità per tutti, e che lavorino per prevenire discriminazioni e pregiudizi.

## DESCRIZIONE INIZIATIVA MAX 20 RIGHE

### Fase 1<sup>o</sup>: Percorsi itineranti tra educativa di strada e educazione interculturale. (5 mesi)

All'interno del Municipio Roma II è presente da diverso tempo il Centro di prima accoglienza “Baobab”. Si tratta di uno dei centri attualmente tra i più discussi del Comune di Roma che è divenuto un **punto d'incontro e di riferimento necessario** per tutte le comunità d'immigrati presenti a Roma e Provincia accogliendo profughi e richiedenti asilo politico, frutto dei nuovi flussi migratori che stanno scuotendo l'intero continente europeo.

In questo luogo sito su via Tiburtina, sono per così dire “parcheeggiati” intere comunità di giovani e giovanissimi in attesa che le questioni socio-politiche europee facciano la loro parte, permettendo loro di trovare una collocazione esistenziale nel mondo.

Tra drammi vissuti, speranze future e bisogni primari attuali da soddisfare per sopravvivere, questi giovani già stanno lasciando un profondo segno del loro passaggio sul territorio che siamo soliti vedere nei Tg e sui giornali: un segno tuttavia confinato all'ombra dell'Icona/simbolo del Centro Baobab, lontano da una collettività romana solidale (via Cupra) che invece vorrebbe sapere di più e che, al di là della questione di rimanere o no sul territorio italiano, vorrebbe aiutare in qualche modo.

Per questo motivo vogliamo creare occasioni di incontro e di scambio interculturale tra comunità giovanili/scolastiche locali e quelle che rappresentano gli “estranei”, gli “ospiti” ma anche le persone da rispettare e conoscere, nella **consapevolezza** che nella **“diversità”** si nasconde la bellezza dell'essere umano e sul **riconoscimento** delle **“differenze”** si fonda il nostro vivere insieme e in pace.

Le attività del progetto “Culture sotterranee” si dirameranno pertanto nel corso dei primi 5 mesi in modo simultaneo nel **duplice lavoro preparatorio** delle comunità giovanili locali e di immigrati finalizzato all'accoglienza, all'accettazione e alla valorizzazione degli scambi interculturali.

Sul versante del Centro Baobab, abbiamo pensato ad un servizio a bassa soglia, una sorta di **“educativa territoriale”**, che opererà per mezzo di una **unità mobile Camper** messo gratuitamente a disposizione per l'occasione. Un Team di professionisti qualificati e appositamente formati nell'ambito della “psicologia delle emergenze”, offrirà un valido supporto psicologico, uno spazio attrezzato per collegarsi ad accesso libero ad internet (in leasing o affitto) e la possibilità di utilizzare il tempo a disposizione per dipingere su tela i propri sentimenti e le proprie vicende.<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Il nostro lavoro andrà ad affiancarsi in modo complementare a quello della Croce Rossa e di Sant Egidio e a quello di volontari che tutti i giorni passano per lasciare un segno di solidarietà (di solito generi di prima accoglienza, vestiti e medicine) a questi giovani immigrati. Pensiamo così a coloro che, privi di tutto, vorrebbero poter comunicare con i propri cari, avrebbero bisogno di **“ammazzare il tempo”** pensando alla propria salute psicologica, e a coloro che vorrebbero testimoniare il diritto ad esistere nel mondo che assai spesso viene a mancare in altri paesi.

Sul versante delle comunità scolastiche, abbiamo pensato all'implementazione di **laboratori di educazione civica interculturale** che siano in grado di rafforzare la consapevolezza e stimolare sentimenti di accoglienza, disponibilità/condivisione e di empatia: uno spazio protetto dove poter apprendere, confrontarsi e crescere assieme, per poi andare sul posto a conoscere di persona e/o fare qualcosa di utile in accordo con le scuole aderenti.

#### **Fase 2°: "Mostra scambio interculturale" (1 Mese)**

L'idea finale di questi percorsi consiste nel realizzare degli "strumenti", come dei "burattini nel mondo" (**allega fotografia**) o altri artefatti artistici (dipinti, tele, etc.), utili per creare dialogo e uno scambio tra i giovani, per vivere ed esprimersi nella propria diversità identitaria e culturale. Questi artefatti saranno "frutto" di un percorso civico ed "oggetto" di una mostra scambio (testi, diari, dipinti, contenuti, etc.) allestita congiuntamente dai giovani partecipanti al progetto che lascerà un segno evidente sul territorio presso le scuole, le sedi municipali e più in generale il territorio. Assieme alla mostra si intende realizzare un "opuscolo" cartaceo e un "pagina web" dedicata come testimonianza dell'evento, contenenti i diversi lavori realizzati dai giovani.

#### **PUNTI DI FORZA MAX 10 RIGHE**

Riteniamo che l'intervento sia ben organizzato e di semplice, diretta e concreta attuazione: due azioni predisponenti la mostra -scambio finale. La creatività, l'innovazione e la voglia di fare e divertirsi che caratterizza la nostra Associazione ma anche le comunità scolastiche locali e quelle di migranti, sono gli ingredienti principali in grado di infondere la giusta forza e intraprendenza alle attività che intendiamo rendere fruibili per il territorio. La nostra Associazione è inoltre ben inserita nei circuiti e nelle reti territoriali locali, aspetto questo da non sottovalutare in quanto permetterà di dare **visibilità** e **prosecuzione** collocando le opere realizzate in differenti contesti: scuola, Centro Baobab, Municipio. Più nello specifico le opere potranno essere utilizzate nell'organizzazione **"Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie" (21 marzo)** oppure nella ricorrenza **del 3 ottobre (2013)**, in ricordo del giorno in cui 366 migranti morirono nel naufragio al largo di Lampedusa.

La metodologia di lavoro e taglio assai pratico e visibile, in virtù delle giovani professionalità che realizzeranno le attività in generale, e in particolar modo quelle legate all'azioni di laboratorio, sono altresì motivi di buon auspicio e di riuscita del progetto.

#### **DESTINATARI (Beneficiari finali: identificazione coerente e precisa del target group, numero di beneficiari finali, coinvolgimento dei giovani nella formulazione e realizzazione del progetto)**

**Beneficiari-diretti:** Giovani immigrati e non, di età compresa tra i 12 e i 35 anni, appartenenti alle scuole medie e superiori del Municipio II del Comune di Roma, che intendano attivarsi da subito mettendo a disposizione le proprie competenze e la propria creatività per realizzare percorsi e contenuti interculturali di pittura, fotografia, burattini etc. all'interno delle proprie scuole e sul territorio.

**Beneficiari-indiretti:** Intera popolazione del Comune di Roma, "strutture solidali" quali principalmente scuole, associazioni, fondazioni che aderiscono alla rete (Ass. Iside, Municipio II, Banche Locale BCC), ma anche da "gruppi informali" della popolazione locale di differente età che vogliano partecipare con l'obiettivo di rendere il territorio maggiormente fruibile anche a persone di passaggio o immigrate.

**Impatto:** circa 3.500 giovani presenti all'interno delle scuole. Beneficiari indiretti: Intero Municipio II di Roma Capitale

#### **COMUNI E ISTITUZIONI SCOLASTICHE COINVOLTE NEL PROGETTO E LORO GRADO DI**

## COINVOLGIMENTO

Alto Sani.

Il progetto è stato rivisitato assieme al Municipio II del Comune di Roma (*Lettera di adesione allegata*) e coinvolgerà attivamente in modo prioritario tutti gli Istituti Superiori del territorio. Sono già coinvolti inoltre i seguenti Enti ed Istituti Scolastici:

- I. C. "Via Tiburtina Antica 25" (*Manifestazione d'Interesse allegata*):
- I. C. "Falcone e Borsellino" (*Manifestazione d'Interesse allegata*);
- Associazione di promozione Sociale "Iside" (*Manifestazione d'Interesse allegata*)
- Municipio II (*Lettera di adesione allegata*)

Nelle "Linee programmatiche del Presidente del Municipio II" per il mandato amministrativo 2013-2018, in riferimento alle politiche sociali, ai servizi alla persona, salute e al benessere, tra i servizi "necessari al territorio" che devono essere realizzati anche in virtù delle riqualificazioni in atto<sup>9</sup>, si legge: "*sportello istituzionale per gli immigrati e al contrasto alle nuove povertà ... essendo il nostro un territorio nel quale vivono e lavorano come badanti tantissime donne straniere*". Nel Municipio si sovrappongono infatti diversi "strati" di immigrazione, con una popolazione straniera ormai stabile sul territorio a cui si aggiungono continuamente i "nuovi arrivati" che spesso si collocano, almeno in un primo periodo, in situazioni di accentuata precarietà. Ad un'immigrazione "invisibile" costituita perlopiù da donne<sup>10</sup>, impiegate nei servizi alle famiglie, si affiancano sacche di immigrati che vivono in condizioni di marginalità e che spesso costituiscono la parte meno consistente, ma più visibile, della presenza straniera sul territorio.

In ragione di ciò, le problematiche riguardanti l'immigrazione hanno assunto da tempo un ruolo di primo piano per il Municipio II e V (es. Pigneto) che nei fatti rappresentano uno dei maggiori **punti di ingresso** e di **transito**, nonché di **destinazione finale** degli stranieri che giungono a Roma.

Per supportare i processi avviati e in coerenza con le azioni avviate in quel contesto, il progetto "Culture sotteranee" prevede necessariamente l'attivazione o il collegamento con iniziative promosse in contesti scolastici, extra-scolastici e territoriali. Gli interventi dentro e fuori la scuola sono strettamente interconnessi, coinvolgendo tutti gli **interlocutori** (insegnanti, dirigenti, genitori, etc.) che giocano un ruolo cruciale nel percorso di crescita e integrazione dei giovani e delle loro famiglie. Per questo motivo (premesse già le manifestazioni d'interesse allegate), siamo in grado di stimare il grado di coinvolgimento nel progetto delle **figure chiave** in relazione alle funzioni attribuite che dovranno svolgere:

- **Partecipazione:** il personale docente, non solo nelle attività scolastiche ma anche in quelle svolte all'esterno della scuola, hanno la funzione chiave di creare le sinergie, il "ponte" con figure educative esterne;
- **Accesso:** le famiglie e le associazioni di genitori (laddove esistenti), essendo gli adulti di riferimento rispetto ai giovani, hanno la funzione strumentale di veicolare i processi di apprendimento/accoglienza in termini di educazione e accesso ai servizi interculturali;
- **Opportunità:** i soggetti e/o i servizi del territorio svolgono un importante ruolo di mediazione nel favorire i percorsi di inclusione degli immigrati.

## LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO (INDICARE I COMUNI O I MUNICIPI NEL CASO DEL COMUNE DI ROMA)

Tutte le azioni ricadranno all'interno del Municipio II del Comune di Roma Capitale con particolare riferimento al quadrante delle zone di San Lorenzo, Via Tiburtina, Piazza Bologna, Stazione Termini.

<sup>9</sup> Apertura della nuova stazione Tiburtina che prevede il decentramento dalla Stazione Termini, e il nuovo "piano di San Lorenzo città storica" che prevede la riqualificazione totale dell'ex dogana.

<sup>10</sup> Provenienti soprattutto da paesi asiatici e dal Sud America (Dati rilevati da Comune di Roma - Municipio II - ufficio immigrazione 11, via dire daua).



**PERSONALE UTILIZZATO CON INDICAZIONE DEL RUOLO SVOLTO NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE**

*Al. Sone*

Lo staff è composto da professionisti di varie discipline (psicologi, counselor, Psicoterapeuti, etc.) appositamente formati in associazione nell'ambito della psicologia delle emergenze.

Sarà inoltre presente personale volontario e professionisti nel settore delle belle arti, appositamente formati in associazione nell'accoglienza degli immigrati e sul lavoro con i giovani.

I curricula sono allegati al progetto e iscritti ai registri associativi.

Sarà presente un **Coordinatore** che:

- sovrintendere, avvalendosi della collaborazione degli associati e dei Volontari, all'esecuzione ed all'organizzazione di tutti i servizi, curandone il buon andamento nel rispetto degli accordi e delle convenzioni stipulate;
- Programma le diverse attività e il monitoraggio delle azioni realizzate nel progetto e per il miglioramento continuo..
- Predisporre piani di modifica se necessari al corretto conseguimento degli obiettivi

Saranno inoltre presenti altri soggetti iscritti nei libri sociali con il compito di **Facilitatore delle Relazioni**.

Questi avranno il compito di:

- Assiste e coadiuva il coordinatore nelle attività gestionali del progetto.
- Organizza operativamente i servizi nelle varie fasi esecutive e secondo quanto è stato stabilito.
- Crea le condizioni ottimali perché possa attuarsi un buon processo di apprendimento.
- Esercita un generale supporto ai coordinatori riguardo l'esplicitazione degli obiettivi e l'individuazione di possibili strategie di intervento, esercitando una sistematica attività di osservazione.

L'associazione si riserva di inserire anche successivamente alla presentazione della domanda, altri curricula di persone che abbiano intenzione di essere iscritti presso il nostro registro sociale.

**PIANO DI COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE**

Il progetto prevede un servizio di base continuativo presso il Centro Baobab assieme un modello itinerante degli interventi di modo tale che gli stessi siano il più diffusamente ed intelligentemente distribuiti sul territorio e tra le scuole aderenti.

Per le attività di pubblicizzazione delle iniziative l'Associazione mette a disposizione **gratuitamente** una **unità mobile Camper** al fine di limitare i danni derivanti dall'inutile stampa di volantini che non fanno altro che inquinare un ecosistema e un territorio già abbastanza alterato.

Preferiamo privilegiare in questo modo il **contatto diretto** e le **relazioni umane** che meglio raggiungono l'utenza giovanile e in particolar modo quella immigrata.

Il **messaggio chiaro** che deve passare è quello della **riconoscimento ed accoglienza della diversità** quali elementi che le comunità giovanili e scolastiche, proprio in virtù delle loro naturale predisposizione, sono in grado di recepire a diffondere sul territorio. Le culture locali giovanili sono oggi giorno infatti il mezzo di comunicazione sociale e cambiamento più efficace per diffondere novità e mode: basti pensare a come le nuove generazioni utilizzano in modo più disinvolto e naturale smartphone, tablet, app. e etc. "dettando il passo" anche alle vecchie generazioni.

Strumenti di cambiamento che tuttavia vanno pur sempre educati e guidati in modo consapevole dalle Istituzioni Pubbliche e dagli Enti del Terzo Settore che sono vicini ai giovani, dalle famiglie e dal corpo docente.

Istituzioni pubbliche e del privato sociale che conoscono e vogliono condividere le realtà, le difficoltà e i fenomeni in crescita (immigrazione, disorientamento, nuove povertà etc.), nelle scuole e sul territorio perché



solamente stando uniti e assieme (creando nuove appartenenze), è possibile garantire un futuro alle nuove generazioni.

Il messaggio di cui sopra che sarà veicolato attraverso la specifica funzione dell'arte, congiuntamente all'informativa relativi ai servizi offerti saranno realizzati attraverso: l'organizzazione di incontri di presentazione presso la sede associativa e le scuole aderenti; redazione; una pagina Web dedicata; inoltre di newsletter "informa-news"; redazione di una mailing list e pagine sui social network; Organizzazione di un momenti di condivisione iniziale e di restituzione pubblica finale dell'esperienza e dei risultati conseguiti con le varie azioni progettuali posti in essere.

Alfa Soma

Nel municipio II vi abitano 175.000 circa (fusione del ex II e III municipio), quasi la stessa popolazione della città di Cagliari, maggiore di Pescara.

Considerati questi dati, abbiamo pensato alla distribuzione di un opuscolo fotografico-descrittivo delle esperienze vissute sull'intero territorio del Municipio II del Comune di Roma e nello specifico nei quartieri di: San Lorenzo - Università - Verano - Bologna - Termini.

L'opuscolo, la mostra e il convegno finale avranno pertanto a tema tutte questi messaggi come anche le testimonianze dei profughi, saranno pertanto il frutto dell'incontro e dello scambio tra giovani.

**QUALITA' E RILEVANZA DEI RISULTATI  
ATTESI E SOSTENIBILITA' INTESA COME PERDURARE DEI BENEFICI CONSEGUITI DAL PROGETTO  
UNA VOLTA TERMINATO MAX 20 RIGHE**

Il progetto sebbene ricada su una enorme popolazione tra scuole e residenti etc., è stato pensato in termini di attività pratiche che possano lasciare un "segno visibile" sul territorio.

Per questo motivo il Municipio II sta lavorando per ripristinare uno spazio pubblico sito in via dello Scalo di San Lorenzo che è stato spesso teatro di criminalità organizzata al punto di dover interdire tale spazio alla cittadinanza.

La gestione di questo spazio da parte della nostra Associazione, potrebbe garantire la continuità delle azioni progettuali così come anche la nostra sedimentazione in quanto valida e attiva Agenzia Educativa nel nostro Municipio.

Per questo motivo siamo disposti, in accordo con l'ente locale di autofinanziare non solo il recupero dello spazio pubblico quanto anche i servizi in cui crediamo e che siamo in grado di dare alla comunità giovanile locale.

Concluso il finanziamento pubblico, la nostra Associazione intende pertanto continuare il servizio di base offerto sia attraverso gli spazi già concessi dal vicino I.C. Borsi che attraverso detta sede su via dello Scalo, comunicando a 6 mesi a Città Metropolitane di Roma Capitale i successivi risultati conseguiti. In caso di impedimenti o ritardi di qualsivoglia natura, l'Associazione si riserva la possibilità di affittare una sede propria per mantenere in vita la mostra interculturale e i servizi offerti.

Alfa Soma

**Associazione "Il Consiglio dei Bamboccioni"  
Il Rappresentante Legale**